

TRANSKRIPCJA NAGRAŃ

Zadanie 1.

Uno

Quattro persone lasceranno la Terra e andranno a vivere su Marte. Non c'è alcun requisito fisico richiesto. Basta avere 18 anni e spedire un filmato di un minuto in cui si spiega come mai si vuole andare a vivere e morire su Marte. Le domande dei candidati sono quindi piovute come gocce d'acqua in un temporale, anche perché l'iscrizione al progetto costa poco. L'idea, che sembra tratta da un film di fantascienza, è nata nella società privata Mars One. Si prevede una spesa di circa sei miliardi di dollari, da ricavare nel modo più televisivo esistente: facendo un programma di reality a pagamento, basato prima sul processo di selezione e poi sull'allenamento dei quattro prescelti.

Na podstawie: www.ilsole24ore.com

Due

Il settimanale "Economia" ha analizzato quali sono i fattori che decidono dei risultati scolastici degli studenti. Molti genitori sono convinti che il segreto sia creare classi con pochi alunni. Eppure dalle analisi, effettuate da un gruppo di ricercatori di Milano, risulta che ciò che davvero fa la differenza è l'esperienza e la capacità dei professori. Il superpotere dei maestri è il frutto di corsi di formazione, di tirocini in classe, del confronto con i colleghi. I ricercatori concludono che la capacità di istruire non è una qualità con cui si nasce. Malgrado i risultati della ricerca, alcuni genitori continuano a pensare che i voti dei loro figli sarebbero migliori se gli insegnanti guadagnassero di più.

Na podstawie: www.corriere.it

Tre

Donna: Buona sera a tutti. Oggi c'è con noi Paolo, il veterano della celebre Maratona delle sabbie che si svolge in Marocco. Paolo è venuto in studio prima di partire per affrontarla un'altra volta. Paolo, com'è iniziata la tua avventura?

Uomo: Ho 61 anni, ma da quando partecipo a questa maratona mi sento sempre giovane. Nel 1989 mia moglie ha letto un articolo sulla Maratona delle sabbie e me ne ha parlato. Non avevo mai visto il Sahara e non conoscevo nessuno che c'era già stato. Ma ho deciso subito di provare. Da quell'anno non ho mai mancato a un appuntamento con la Maratona delle sabbie. Sabato prossimo parto un'altra volta. Per me il risultato non conta. Il mio maggior successo resta un cinquantesimo posto raccolto più di vent'anni fa. Sono prima di tutto un viaggiatore. Mi affasciano distanze infinite e paesaggi da sogno.

Donna: Ormai sei un esperto. Hai corso così tante volte in Marocco da essere stato scelto dall'organizzazione come coordinatore per l'Italia.

Uomo: Sì, è vero. Quest'anno batteremo il record di partecipanti. Ci sarà anche una rappresentazione numerosa di italiani. Sono tutti più giovani di me, quindi spero che uno di loro vinca la competizione. Io devo dire che il deserto mi ha cambiato la vita in meglio, il Marocco mi ha insegnato a cogliere il valore dei piccoli piaceri quotidiani. Mi piace correre nel deserto e conoscere le persone che ci vivono. La gente lì non ha alcuna aspettativa in più rispetto a quel poco che possiede. Questo la rende serena e quello stato d'animo mi contagia.

Donna: Che cosa metti nel tuo zaino?

Uomo: I partecipanti devono essere autosufficienti, ma lo zaino può avere un peso massimo di 15 chili. Riempirlo bene diventa decisivo per sopravvivere. Quindi non mi posso permettere di prendere neanche un libro. Le cose più importanti sono la tenda e le coperte. Ogni anno, a causa dello sforzo che la corsa richiede, perdo qualche chilo. È un po' la mia palestra e allo stesso tempo il mio istituto di bellezza. C'è poi chi teme di ammalarsi per le differenze di temperatura tra giorno e notte e si porta dietro confezioni di aspirina. A me non serve, non mi è mai successo di ammalarmi nel deserto. Nel mio zaino invece non manca mai una bevanda gassata. Quando sono esausto, mi metto seduto, apro la lattina e mi godo il panorama.

Donna: Allora ti auguriamo buon viaggio. Grazie della visita.

Na podstawie: www.ilfattoquotidiano.it

Zadanie 2.

Uno

Ci sono dei posti in Italia che rischiano di morire a causa del turismo, come per esempio San Gimignano, un piccolo borgo medievale in provincia di Siena. In alcuni periodi dell'anno il numero di turisti raggiunge anche i ventimila ingressi al giorno, il triplo della popolazione. Tutti gli aspetti della vita quotidiana sono influenzati dal turismo. Con il tempo San Gimignano assomiglia sempre di più a una Disneyland del Medioevo. Il livello di qualità della vita degli abitanti continua a scendere. Perciò sono tanti quelli che si mettono in fuga. Infatti, negli ultimi anni il centro storico ha perso due terzi della sua popolazione.

Na podstawie: www.huffingtonpost.it

Due

L'Italia è proprio il Paese delle Meraviglie. Solo qui, infatti, siamo arrivati a dover limitare il turismo invece che farlo aumentare. Prendete ad esempio gli scavi di Pompei, il sito archeologico più affascinante del mondo. Il vero problema dovrebbe essere quello di portare a Pompei il maggior numero di turisti, offrendogli una giusta qualità di servizi. Al contrario, si scopre che, a causa dell'altissimo numero di turisti, dal prossimo anno gli ingressi all'area degli scavi saranno a numero chiuso. Vi sembra una buona idea chiudere i cancelli e rispedire a casa i visitatori in eccesso? Io la trovo assurda!

Na podstawie: www.ilgiornale.it

Tre

Si dice che l'Italia dovrebbe accogliere più turisti stranieri migliorando così la sua economia. Le città italiane, offrendo più alberghi e pensioni, creerebbero moltissimi posti di lavoro e l'economia generale del Paese si rimetterebbe in moto. Consideriamo da questo punto di vista anche la questione del marchio italiano: il *Made in Italy* è in tutto il mondo sinonimo di qualità e di lusso. Questo vuol dire che chi viene in Italia non cerca una vacanza economica. Al contrario, il turista che visita il Bel Paese è disposto a spendere un occhio della testa purché sia una vacanza proprio *Made in Italy*.

Na podstawie: www.luciarocco.it

Quattro

Molte città italiane sono arrivate al limite. A Firenze, per esempio, sarà difficile accogliere i milioni di turisti che arrivano ogni anno. È vero che il boom del turismo ha dato posti di

lavoro anche durante la crisi. Pochi però ci guadagnano: tra questi troviamo ristoranti, bar, alberghi, e chi ha trasformato uffici e case in affittacamere attraverso il web. Firenze sta perdendo la propria anima e rischia di perdere investimenti in industria e ricerca. A beneficio di chi? Pizze, panini e affitti online. In più, la città deve anche tener conto degli escursionisti. Non dormono e talvolta neanche mangiano: in definitiva non lasciano soldi, ma invadono la città. Una parte di loro non entra neanche in un museo.

Na podstawie: www.italiachiamaitalia.it

Cinque

L'Organizzazione Mondiale del Turismo prevede che nel 2030 il flusso internazionale di turisti supererà i due miliardi. In tutto il mondo, e anche in Italia, abbiamo esempi di come il turismo di massa danneggi la natura e la vita dei residenti delle città invase dai viaggiatori. Venezia, ad esempio, viene visitata da circa 20 milioni di persone all'anno. Peccato che passeggiando per la città, invece di ammirare la sua bellezza si cammini tra le lattine e confezioni di gelato buttate per terra. Insomma, Venezia deve affrontare anche questo problema.

Na podstawie: ecobnb.it

Zadanie 3.

A un italiano su quattro fare la spesa non piace proprio. Le ultime ricerche mostrano che gli italiani fanno la spesa il sabato o la domenica, perdendo tra gli scaffali del supermercato tre ore alla settimana. Non si usa più, come una volta, fare la spesa quotidianamente. L'avversione della maggioranza della gente per la spesa al supermercato nasce soprattutto dalla coda alla cassa. Di conseguenza tanti italiani delegherebbero volentieri tale compito ad altre persone. Eppure, allo stesso tempo, nei consumatori italiani crescono stress e "manie" di controllo. Gli intervistati confessano che si sentirebbero in ansia sapendo che la propria lista della spesa è nelle mani di altre persone. Credono, infatti, che nessun altro avrebbe la stessa cura nella scelta dei prodotti. Tornando all'indagine, se non ci fosse l'obbligo di fare la spesa, quasi un terzo degli italiani preferirebbe svolgere attività ben più piacevoli. La metà dei rispondenti dedicherebbe più tempo alla cura della propria persona o svolgerebbe un'attività fisica. Altri trascorrerebbero più tempo con la propria famiglia oppure uscirebbero per bere un caffè in compagnia.

I piccoli negozi di quartiere stanno perdendo la battaglia per i clienti. Il supermercato, anche se poco amato, rimane il tipo di negozio preferito, soprattutto perché offre prodotti a prezzi vantaggiosi. Ma non è solo il prezzo che attrae i clienti, si sottolinea anche la vastità dell'assortimento e la comodità degli orari.

La maggior parte dei clienti non esce di casa per andare a fare la spesa se prima non ha preso con sé le borse riutilizzabili. Non sono più popolari i sacchetti di plastica messi a disposizione dai negozi alle casse. È un dato significativo perché sottolinea l'attenzione degli italiani all'ambiente.

Al supermercato ci si va con le idee chiare: l'italiano medio ha sempre la lista della spesa pronta. Anche se farla richiede impegno, la lista risulta uno strumento utile per non sprecare cibo, risparmiare soldi e non cedere alle tentazioni. Si consiglia di compilarla con ingredienti abituali e quelli della dispensa che hanno una lunga data di scadenza come la pasta, la salsa di pomodoro o il caffè. Inoltre è bene ricordarsi di verificare che nel frigo ci siano le uova e il tonno che sono sempre elementi indispensabili per un salvacena.

Na podstawie: www.repubblica.it, foodculture.tiscali.it